

# Antonucci ha inventato un nuovo Trani

Il tecnico ha portato rivoluzionari metodi di allenamento: «Abbiamo rifatto il lavoro di preparazione» - Attesa per la gara di Catania

TRANI — L'atmosfera è di quelle che precedono gli appuntamenti importanti. Per il Trani la trasferta di Catania è una gara che vale molto, non solo in termini di classifica. Ultimi con 4 punti, i biancazzurri devono dimostrare sul campo di essere la squadra nuova che i tranesi si aspettano. Rivoluzionato l'11 di base durante il mercato novembrino, Antonucci ha avuto un mese di tempo (riempito da due sconfitte e dal pari con l'Astrea) per plasmare la squadra alla sua maniera.

«Abbiamo dovuto rifare, a ritmi serrati, il lavoro di preparazione che si svolge durante il precampionato», ha affermato il nuovo allenatore tranese, che se non altro ha il merito di aver cambiato ritmi e metodi di lavoro. Stakanovista degli allenamenti, ha un occhio di riguardo per il lavoro atletico, per il quale adopera alcune attrezzature di sua ideazione. E così può capitare di recarsi allo stadio durante gli allenamenti e di sentirsi calati nell'officina delle idee di un inventore di altri tempi. Antonucci, megafono alla mano, guida gli esercizi, mentre i consueti giri di campo si compiono imbragati con piccoli paracadute che aumentano l'attrito dell'aria: gli infortunati sono alle prese con una

banda elastica brevettata dal tecnico, altri sono impegnati con l'head jump test, altra invenzione di Antonucci.

«Se è vero che il lavoro paga, noi ci tireremo sicuramente fuori dal fondo classifica». Ad affermarlo è Graziano Nocera, l'ultimo acquisto del presidente Abruzzese. Contattato durante il mercato di riparazione, il suo passaggio al Trani sembrava dovesse saltare per un errore formale del Cosenza, sua società di provenienza. «Per questo non ho giocato con l'Astrea. Ma ora è tutto sistemato, se il tecnico vorrà, a Catania potrà mettermi in campo». Nelle amichevoli disputate, Nocera, al suo terzo campionato con il Trani, ha dimostrato di poter dare vivacità al reparto avanzato. Il suo impiego come seconda punta al fianco di Scarpa potrebbe essere suggerito anche dall'assenza dell'infortunato Zani. «In futuro però potrei anche essere impiegato come tornante — aggiunge Nocera — L'anno scorso con Dellisanti facevo l'esterno destro, con Bitetto ho giocato sulla fascia sinistra. A Catania sarà durissima, ma a noi serve il colpaccio. Sarà fondamentale reggere la loro pressione nel primo tempo».

**Marco Corallo**